



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA

Reg CE 867/08 e s.m.i. - III ANNUALITÀ

Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, le aziende salentine che coltivano l'olivo sono 65.738 e la superficie destinata alla coltura risulta pari a 97.300 ettari che corrisponde ad oltre il 60% della Superficie Agricola Utilizzata. Il patrimonio olivicolo salentino risulta costituito prevalentemente da due varietà autoctone, l'Ogliarola e la Cellina di Nardò e in maniera minore da altre varietà caratteristiche di altre zone italiane che sono state diffuse negli ultimi decenni.

Bastano questi pochi dati strutturali per comprendere che nella penisola salentina la coltura dell'olivo nel Salento ha un ruolo fondamentale nell'evoluzione della cultura locale, al mantenimento dell'identità territoriale e della salvaguardia del patrimonio rurale. I numerosi e maestosi olivi secolari, i numerosissimi frantoi ipogei, costituiscono elementi profondamente caratterizzanti il paesaggio della provincia e la loro conservazione ha numerose valenze di carattere produttivo, ambientale e turistico. L'elevato valore storico, culturale ed antropologico dell'olivicoltura salentina costituisce un evidente punto di forza dello sviluppo del Salento stimolando la crescita delle attività agrituristiche e attivando interessanti sinergie con il settore turistico aumentando l'attrattività del territorio. Le recenti dinamiche economiche e sociali, tecniche e commerciali che interessano il comparto olivicolo propongono nuovi scenari che impongono agli operatori la ricerca di nuovi modelli di riferimento



Presidente Aprol
Dott. Pantaleo Greco

in grado di assicurare lo sviluppo del settore. In questo contesto, **APROL** Lecce la più importante Organizzazione di Produttori Olivicoli salentina, costituita nel 1978 ha svolto, sin dalle sue origini, ha assunto un importante ruolo nella valorizzazione tecnico-economica dell'olivicoltura salentina favorendo la crescita del comparto. Il comparto olivicolo, da sempre caratterizzato da produzioni di mediocre qualità, grazie all'incessante opera svolta da **APROL** Lecce, oggi può annoverare produzioni di elevata qualità, riconosciute ed apprezzate sui mercati nazionale ed internazionale. A partire dal 1990 **APROL** Lecce, in applicazione degli specifici regolamenti comunitari, ha avviato sul territorio una capillare attività di assistenza tecnica, oltre ad una intensa opera di formazione, informazione e divulgazione che hanno consentito e favorito l'introduzione di nuovi e innovativi metodi di conduzione e di gestione degli oliveti. Sul territorio salentino sono stati realizzati interventi che riguardano sia il miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura che quello della produzione oleicola.

MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLEICOLTURA

Lo sviluppo di forme sempre più intensive e specializzate i cambiamenti delle tecniche produttive accompagnati da una crescente meccanizzazione, la riduzione delle varietà coltivate e un impiego crescente di prodotti chimici, ha determinato un notevole impatto delle pratiche agricole sull'ambiente in tutte le sue componenti: aria, acqua, suolo, biodiversità e paesaggio. L'esigenza di una programmazione mirata a coniugare le esigenze di produzione agricola con quelle ambientali, ha posto la necessità di adottare nuove strategie in grado di conciliare sostenibilità ambientale e sviluppo agricolo. Attraverso l'attuazione del programma **APROL** Lecce intende favorire la comprensione delle tecniche innovative in grado di ridurre al minimo l'impatto del settore olivicolo sull'ambiente, massimizzandone al contempo l'impatto socio-economico positivo e garantendo livelli di reddito soddisfacenti.

Gli obiettivi

- Tutelare e conservare le caratteristiche paesaggistiche incentivando e promuovendo la tutela delle piante di olivo secolari la cui presenza nel Salento costituisce un elemento di forte caratterizzazione dell'ambiente rurale;
- Limitare la perdita di biodiversità, ridurre i rischi di degrado del suolo, l'inquinamento delle acque sotterranee, mediante l'incentivazione e la diffusione di

- sistemi di produzione compatibili con l'ambiente;
- Ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari ad elevato impatto ambientale mediante metodologie e sistemi di controllo dei parassiti alternativi a quelli convenzionali. Gli interventi avviati sul territorio consistono nell'esecuzione di operazioni di mantenimento degli uliveti ad alto valore ambientale ovvero a rischio di abbandono, l'assistenza tecnica finalizzata all'adozione di buone pratiche agricole ecosostenibili e l'applicazione di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA

Le tecniche colturali adottate ordinariamente negli oliveti salentini influenzano, spesso negativamente, la qualità degli oli di oliva, particolarmente di quelli provenienti dagli oliveti tradizionali. La raccolta delle olive nelle epoche non ottimali, la raccolta delle drupe da terra, l'inadeguatezza delle condizioni di trasporto e di magazzinaggio delle olive, costituiscono elementi che pregiudicano irreversibilmente la qualità degli oli. Le attività previste dal programma riguardano interventi capillari di assistenza tecnica alle aziende finalizzate a:

- migliorare la qualità della produzione di olio di oliva attraverso l'ottimizzazione delle condizioni di coltivazione e di difesa contro i principali parassiti della coltura;
- ridurre i costi di produzione delle olive;
- Favorire la raccolta dalla pianta nei periodi ottimali, per varietà e areali di coltivazione attraverso l'introduzione di indici di maturazione e di qualità oggettivi (forza di distacco, cascata, contenuto in olio, analisi sensoriale e fenoli dell'olio).
- Favorire e sostenere la raccolta meccanica delle olive mediante l'impiego di attrezzature e mezzi di raccolta tecnologicamente avanzati adeguando gli oliveti con idonee operazioni di potatura di adattamento.

Il programma infine, comprende attività finalizzate a formare gruppi di esperti assaggiatori e aumentare tra gli operatori e diffondere al grande pubblico la conoscenza sulle caratteristiche organolettiche degli oli d'oliva vergini. Per migliorare ed estendere la conoscenza sulle caratteristiche organolettiche degli oli e sulle influenze esercitate dalle variabili biologiche, agronomiche e tecnologiche, sono state realizzate attività formative e divulgative e prove di assaggio rivolte al grande pubblico, in occasioni di manifestazioni o eventi (fiere, sagre, convegni, ecc.), coinvolgendo scuole e associazioni culturali

dell'enogastronomia. Le problematiche fitosanitarie che hanno interessato negli ultimi anni l'olivicoltura salentina, la Lebbra delle olive e soprattutto il Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo, hanno posto la necessità per **APROL** Lecce di riconsiderare gli interventi di assistenza tecnica. Nel corso dell'ultimo triennio particolare attenzione è stata posta all'applicazione e alla diffusione nelle aziende olivicole di buone pratiche colturali allo scopo di prevenire e limitare i fenomeni. In particolare, per quanto riguarda il contrasto al fenomeno del Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo, che com'è noto è sostenuto da un pericoloso patogeno da quarantena, *Xylella fastidiosa*, l'azione svolta da **APROL** Lecce ha assunto un grande rilievo nel panorama provinciale **APROL** Lecce ha messo a disposizione degli organismi regionali e degli enti di ricerca coinvolti tutta la propria organizzazione tecnica. In particolare, è stata avviata sul territorio provinciale una diffusa opera di informazione e di sensibilizzazione mediante l'organizzazione di specifiche iniziative in diversi comuni della provincia ed è stata

avviata una capillare opera di monitoraggio attraverso la stretta collaborazione con i Servizi Fitosanitari Regionali, con l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR di Bari e con il CIHEAM-Istituto Agronomico Mediterraneo (Bari). A detta del presidente **PANTALEO GRECO**, inoltre, **APROL** si propone essere uno strumento "operativo" a disposizione dei già citati organismi scientifici. A tal proposito a breve partirà la realizzazione di un campo sperimentale dove potrà essere valutata non solo la tolleranza e resistenza di numerose cv italiane ed estere, ma anche e soprattutto dei numerosissimi subcloni di varietà locali, di cui - forse inconsapevolmente - il patrimonio olivicolo salentino è inconsapevolmente ricco.

APROL LECCE Soc. Coop. Agr. p.A.
73100 LECCE - Via M. Bernardini, 11/23
Tel. 0832/099397 - Fax 0832/092599
<http://www.aprol.it> assistenza@aprol.it



Dr. Donato Boscia, Direttore del CNR ist. per la protezione sostenibile delle piante-Bari